

## ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI

L' Istituto è inserito in un'area sulla quale sono stati costruiti tra la fine dell'800 e i primi del 900 una serie di fabbricati destinati ad ospitare i nuovi esercizi commerciali ed industriali di Roma Capitale (1870).

Il complesso architettonico dell'Istituto, progettato dall'Ing. Tullio Passarelli e i cui lavori sono stati terminati nel 1909, aveva una destinazione d'uso di Magazzini Generali di Roma. Tale opera costituisce uno dei primi esempi di opera in cemento armato della Capitale e riveste una notevole importanza sia per le sue dimensioni sia per la particolarità del sistema di trasporto delle merci (carrì ponte), realizzato con imponenti strutture metalliche che si spingono fino al Tevere, dove dalle imbarcazioni venivano scaricate le merci da stoccare all'interno dei fabbricati.

Gli stessi impianti di trasporto erano utilizzati anche per il carico dagli autocarri o vagoni ferroviari, questi ultimi posizionati su due binari ubicati in testata agli edifici e collegati alla linea ferroviaria di Roma - Civitavecchia.

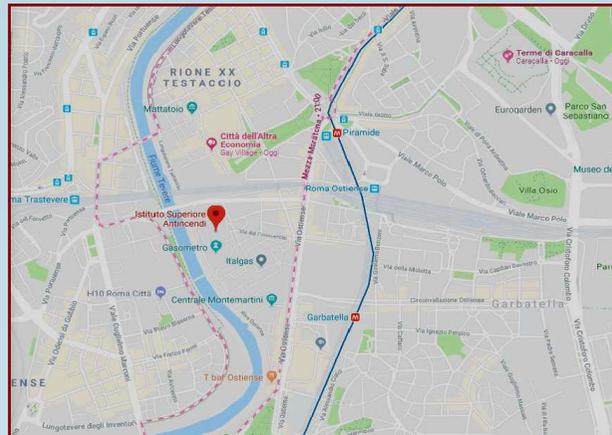
Tali edifici rifiutati negli anni sessanta dalle esigenze logiche di mercato, subendo per trent'anni un invecchiamento precoce, sono stati recuperati a partire dagli anni novanta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per un nuovo uso: l'insegnamento, la formazione e l'informazione sulle scienze della sicurezza e della prevenzione.

Gli Edifici, realizzati in blocchi di tufo con ricorsi in mattoni, si rifanno all'architettura del nord Europa di fine '800 ed hanno uno stile detto "brutalista", essenziale e funzionale.

All'interno degli edifici si sviluppa un tema architettonico contrapposto: in un merletto austero di solai e ballatoi sottolineanti la longitudinalità della struttura insieme ai binari dei carrì-ponte, utilizzati in passato per il trasporto delle merci.

Nella notte, l'ISA presenta suggestivi segni di luci ed ombre sui tralci metallici e sulle mura in tufo-mattoni. L'illuminazione esterna del piazzale ne esalta la trama a quadrati irregolari, che dà una suggestiva vista neo-rinascimentale della piazza.

Negli anni 2000, durante gli scavi per la realizzazione dell'autorimesa sono stati rinvenuti resti di abitazioni e magazzini di epoca romana del I e II secolo d.C., che costituiranno un'area archeologica insieme ad altri siti storici limitrofi. Ad oggi tali edifici costituiscono uno dei migliori esempi di recupero di archeologia industriale.



Istituto Superiore Antincendi

Via del Commercio 13 - 00154 Roma

## Presentazione

Il Codice di prevenzione incendi (d.m. 3 agosto 2015 e s.m.i.), senza effettuare uno strappo rispetto al passato, si propone come promotore del cambiamento, privilegiando l'approccio prestazionale, in grado di garantire standard di sicurezza antincendio elevati mediante un insieme di soluzioni progettuali, sia conformi che alternative.

In sostanza, il Codice rappresenta uno strumento finalizzato all'ottenimento degli obiettivi di sicurezza antincendio, caratterizzato da un linguaggio allineato con gli standard internazionali.

La strategia antincendio in esso rappresentata, in dipendenza dei livelli di prestazione scelti, garantisce i prefissati obiettivi di sicurezza, mediante diverse soluzioni progettuali, grazie alla compresenza ed all'apporto delle varie misure antincendio.

Si segnala che il recente d.m. 12 aprile 2019, modificando il d.m. 3 agosto 2015, prevede l'eliminazione del cosiddetto "doppio binario" per la progettazione antincendio delle attività soggette al controllo da parte dei VV.F.; in particolare vengono introdotti due elementi:

- l'ampliamento del campo di applicazione del Codice (sono state inserite alcune nuove attività dell'allegato I al d.p.r. 1 agosto 2011 n. 151);
- l'obbligatorietà dell'utilizzo del Codice per la progettazione delle attività *non normate*, in luogo dei "criteri tecnici di prevenzione incendi".

Al fine di illustrare le potenzialità del Codice, INAIL - DIT in sinergia con C.N.VV.F., "Sapienza" - DICMA e C.N.I. sono al lavoro per la realizzazione di una collana di pubblicazioni, incentrate su casi studio numerici, mirata a fornire degli strumenti di supporto nella progettazione e gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro e spunti di riflessione per i professionisti antincendio.



ORGANIZZANO IN COLLABORAZIONE CON:



## IL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

La progettazione antincendio  
*Applicazioni pratiche*



Istituto Superiore Antincendi

Roma 23 Luglio 2019

Ore 8:30 - 13:30



**Registrazione partecipanti**

**Ore 8:30 - 9:00**

**Apertura dei lavori**  
**Saluti delle autorità**

Ing. F. Dattilo  
*Capo del Corpo Nazionale VV.F.*

Ing. M. Cavriani  
*Direttore Centrale DCPST*

Ing. M. Lombardini  
*Dirigente CSE*

Ing. C. De Petris  
*Inail, DIT*

Ing. A. Zambrano  
*C.N.I.*

**Ore 9:00 - 9:45**

**LE POTENZIALITA' DEL CODICE**

**Coordina l'Ing. Claudio De Angelis**  
*Direttore Regionale dei VV.F del Lazio*

**Il Codice e il "doppio binario":**

**il DM 12.4.2019**

Ing. M. Mazzaro  
*Dirigente Prevenzione Incendi e  
Rischi Industriali della DCPST*

**Ore 9:45 - 10:15**

**Il Codice, uno strumento  
ancora da divulgare**

Ing. R. Sabatino  
*Inail, DIT*

**Ore 10:15 - 10:45**

**La collana "Quaderni Codice"**

Ing. M. Lombardi  
*Sapienza, DICMA*

**Ore 10:45 - 11:15**

**PAUSA**

**LA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO  
DOPO L'AVVENTO DEL CODICE**

**La struttura della relazione tecnica  
progettando secondo il DM 3.8.2015**

Ing. P. Cancelliere  
*Vice Dirigente CSE*

**Ore 11:30 - 12:00**

**Applicazioni del metodo analitico  
alla luce del Codice**

Ing. A. Marino  
*Vice Dirigente Direzione Regionale VV.F. Umbria*

**Ore 12:00 - 12:30**

**Studio curva HRR(t) e  
modellazione termica in un deposito  
di lavorati in legno**

Ingg. V. Cascioli e N. Sciarretta  
*Libero professionista e Sapienza, DICMA*

**Ore 12:30 - 13:00**

**La protezione attiva in un deposito  
intensivo di liquidi infiammabili**

Ing. M. Di Felice  
*GdL sicurezza del C.N.I.*

**Ore 13:00 - 13:30**

**Dibattito e considerazioni finali**

COPIA DI LAVORO

